

Prot. 35 UP /2013

Bologna, 04 aprile 2013

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Palma Costi
Sede

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna,

premessi:

- che già in altre Regioni sono attivi dei percorsi speciali nei pronti soccorsi dedicati alle donne che subiscono atti di violenza;
- che la Regione Toscana ha addirittura messo in atto il progetto 'Codice Rosa' tramite un protocollo d'intesa che la Regione ha firmato con la Procura della Repubblica di Firenze;

considerato:

- che il "Codice Rosa" si riferisce ad uno specifico percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le persone vittime di violenze;
- che il "Codice Rosa", a cui è dedicata una stanza apposita nel Pronto Soccorso, viene assegnato da personale addestrato a riconoscere i segnali, non sempre evidenti, di una violenza subita anche se non dichiarata;
- che non appena viene riconosciuto il 'codice rosa' entra in funzione una task force composta da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle Forze dell'Ordine che si attivano per la cura medica e psicologica della vittima, l'individuazione dell'autore della violenza e l'eventuale messa in sicurezza della vittima presso strutture protette;
- che le iniziative sul tema trovano accoglienza sotto il profilo legislativo con la L.R. 2/2003, sono però incomplete ed inefficaci, poiché non è previsto un intervento codificato e coordinato tra le realtà mediche e psicologiche di sostegno alla vittima e le istituzioni di Pubblica Sicurezza;

preso atto:

- che la positiva esperienza denominata "Codice Rosa" ha l'obiettivo, di attivare un'accoglienza e cura delle vittime di violenza all'interno dei Pronto Soccorso, tramite l'intervento coordinato tra personale medico con Magistrati e Forze dell'Ordine, in un quadro che veda tutte le azioni ed iniziative poste in essere, una sinergia importante che conclude gli interventi nell'esclusivo interesse delle vittime;

- che attraverso il "Codice Rosa" in Toscana, si è instaurata una positiva collaborazione tra pool di medici formati contro la violenza ed un pool di Magistrati e Forze dell'Ordine in un quadro che vede tutte le azioni e le iniziative poste in essere in sinergia nell'interesse della vittima;

IMPEGNA

Il Presidente della Regione Emilia Romagna;

- a sottoscrivere in tempi brevi, un Protocollo d'intesa con le Autorità giudiziarie competenti sul modello del "Codice rosa", che consenta la collaborazione tra un pool di medici formati contro la violenza ed un pool di Magistrati e Forze dell'Ordine all'interno delle strutture ospedaliere della Regione Emilia Romagna, nel momento in cui la vittima di violenza viene accolta nella "stanza rosa" appositamente adibita nei vari Pronto Soccorso della Regione;
- A predisporre nel più breve tempo possibile una rete tra Regione, Enti Locali, Ausl e Prefetture per poter dare tutto l'aiuto possibile a quelle donne che subiscono maltrattamenti.

Luca Bartolini